

Ricostruiamo insieme !

“Adotta un film: vero e proprio bene culturale”

E' passato più di un anno dalla terribile tragedia che ha stravolto la nostra città, notevoli sono ancora le difficoltà sotto molteplici aspetti. Un intero comprensorio ferito da lutti e distruzione, un tessuto sociale ed urbano completamente trasformato, il nostro capoluogo che non avrà più gran parte del fascino e della bellezza storica ed architettonica. C'è bisogno dunque, di un'opera seria di ricostruzione, affidata a mani esperte e qualificate che nel corso di questi anni saranno chiamate ad un onere gravoso ed importante ma allo stesso tempo ad un'azione che riguarda il futuro intero di questa nostra città.

L'Istituto Cinematografico dell'Aquila “La Lanterna Magica” come del resto moltissime realtà culturali cittadine, ha attraversato mesi durissimi, pieni di incertezze e precariato; tuttavia non è mai mancata la forza, la speranza e l'orgoglio di rinascere e di ripartire insieme. E' proprio dalla voglia di ripartire che chiediamo ad aziende edili che operano in un settore distinto e diverso dal nostro, un'opera di collaborazione e di vicinanza. Oggi come non mai, c'è bisogno di ricostruire, di riscrivere di nuovo la storia di questa secolare città e tutto questo, è nostra ferma convinzione, sarà possibile solo unendo le forze, convergendo l'orgoglio ed il senso di appartenenza a questo territorio. Oltre al lavoro prezioso di ricostruzione, siamo assolutamente convinti che in maniera parallela può essere effettuata anche un'opera di ricostruzione culturale, nutrire la cittadinanza con il prezioso alimento della cultura; attivare una ristrutturazione delle coscienze.

“Adotta un film: vero e proprio bene culturale” è l'iniziativa che cerchiamo di promuovere in questi mesi, indirizzata a tante realtà operanti in svariati settori. Tante sono state le adesioni ed i consensi anche nel territorio regionale, a testimonianza che molti cittadini, imprenditori, liberi professionisti, insegnanti, artigiani, studenti vogliono riappropriarsi della loro “città della cultura”, come spesso è stata definita. Chiediamo dunque di aderire a questa iniziativa, “fissare il primo mattone” che servirà idealmente per ricostruire insieme e per poter immaginare in futuro, attraverso una crescita armoniosa, una città ancora più bella di prima.

Attraverso un contributo di euro 5.000, una pellicola cinematografica potrà continuare a regalare le emozioni che solo il cinema può offrire, dando così a tutti la possibilità di goderne nuovamente lo spettacolo. Gli esperti della Cineteca attueranno tutti gli interventi di carattere tecnico necessari per il recupero dell'opera cinematografica [\(link sulla cineteca\)](#).

Proposta di opere da recuperare

I FILM DI FRANÇOIS TRUFFAUT

- *La signora della porta accanto*, Francia 1981 con G. Depardieu, F. Ardant, 106' col
- *L'ultimo metrò*, Francia 1980 con C. Deneuve, D. Depardieu, A. Ferreol, 130' col

I FILM SULLA MEMORIA

- *Ceravamo tanto amati* di Ettore Scola, 1974
Capolavoro di Scola. L'Italia dagli entusiasmi del dopoguerra alla disillusione degli anni settanta
- *Il cammino della speranza* di Pietro Germi, 1950
La dura odissea dell'emigrazione
- *Cento giorni a Palermo* di Giuseppe Ferrara, 1984
Gli anni del terrorismo
- *Don Camillo* di Julien Duvivier, 1952
L'Italia post bellica, la dialettica cattolico-comunista nel bozzettismo guareschiano
- *Fontamara* di Carlo Lizzani, 1980
La memoria popolare abruzzese attraverso lo sguardo di Silone
- *Arrivederci ragazzi* di Louis Malle, 1987
La shoa attraverso il delicato ricordo di vicende di ragazzi in un collegio francese
- *Roma città aperta* di Roberto Rossellini, 1945
Capolavoro del neorealismo. La memoria della guerra
- *Il sorpasso* di Dino Risi, 1960
Capolavoro della commedia all'italiana. Gli anni ruggenti del boom
- *Mr Klein*, di Joseph Losey, 1976
La memoria della persecuzione degli Ebrei in una vicenda dai toni kafkiani
- *Vecchia america* di Peter Bogdanovich, 1976
Il ricordo del più potente mezzo di conservazione della memoria, ricordi della nascita del cinema
- *Rocco e i suoi fratelli* di Luchino Visconti, 1960
Capolavoro viscontiano. Il confronto sempre più impari tra la miseria del meridione e l'industrializzazione del settentrione